

# Una felice scoperta Lévy e l'estetica del codice sorgente

Copyright Stefano Penge 2010 CC BY-NC-SA

# America !

Colombo parte verso ovest per raggiungere le Indie orientali.

Ha sbagliato i calcoli; ma per strada, fortunatamente, incontra un continente non previsto.

La scoperta fortunata è però permessa da strumenti, teorie e precursori.

# Lo scopritore

Anche Pierre Lévy sta cercando di trovare un “passaggio a ovest”: sta cercando di trovare posto alle tecniche nella filosofia (seguendo il suo Michel Serres e il collega Bruno Latour) e, tra l'altro, di attualizzare la teoria dell'intelletto unico di Averroè.

# La scoperta

Ha sbagliato i calcoli (impiegherà altri dieci anni per riuscire, “L'intelligence collective”, 1994, “Cyberculture”, 1997)

Però incontra per caso un continente sconosciuto (“De la programmation considéré comme un des beaux arts” 1992), sommerso, enorme.

# Il continente

Il continente scoperto è quello dei codici sorgente dei programmi. Più di 50 anni di “letteratura”, più di 200 lingue diverse usate (su un totale recensito di 2350).

Un corpus di testi dalle dimensioni quantitative enormi (l'archivio su web più noto di software OpenSource, SourceForge.net, contiene quasi un milione di "libri" diversi relativi solo agli ultimi 5 anni).

# Precursori

Altri avevano intuito l'esistenza di un continente nuovo:

- Il gruppo OuLiPo
- Perl poetry (Wall, Hopkins)
- Literate programming (Knuth), standard e paradigmi qualitativi (Wirth, Jackson, Dijkstra)

# Le basi

Nessuno però prima di lui aveva compiuto due operazioni fondamentali:

- 1.l'inserimento della programmazione a pieno titolo tra le altre “belle arti” (svincolata dalle esigenze puramente economiche e funzionali)

- 2.l'apparentamento della scrittura di programmi alla scrittura tout court (quindi legata alle persone, agli stili, alla storia)

# Due nuove discipline

Questi due passi danno origine a

**La Linguistica degli Artefatti Digitali**

e in particolare a

**L'Estetica del Codice Sorgente.**

Due nuove discipline cui occorrerà dare credito e visibilità.

# Leggere e scrivere

L'attenzione di Lévy è sulla *scrittura* del codice sorgente come *attività* estetica in quanto tale.

Altri però hanno distinto tra *prodotto* estetico e *processo* estetico, e tra *scrittura* e *lettura* estetica di un oggetto.

# Quadro d'insieme

	Scrivere	Leggere
Oggetto estetico	Creare poesie automaticamente (ALAMO)(stessa materia e forma, processo diverso)	Considerare l'artefatto digitale come opera d'arte (Asci art, Net art)
Processo estetico	Creare poesie in un linguaggio di programmazione (Perl poetry)(stessa forma, materia e processo diversi)	Valutare la qualità della scrittura del codice (Literate programming, paradigmi) come conformità ad uno standard

# Scrittura dei testi

La scrittura di un testo (saggistico, poetico, commerciale) passa per fasi diverse, alcune delle quali non affidate ad operazioni meccaniche di aggiunta sequenziale di segni alfanumerici:

- l'ideazione
- la progettazione
- la revisione
- lo spostamento
- il riuso.

# Visione del testo

Anche la produzione del codice di un programma passa per queste fasi, anche quando queste non siano codificate da protocolli e regole.

Se ogni testo, per quanto semplice, è composto da parti che si richiamano e richiedono, anche un programmatore “vede” il programma che sta scrivendo come un testo dotato di unitarietà e complessità, composto da parti con ruoli ben definiti: moduli, funzioni, definizioni, commenti, test

# La differenza

Un autore di programmi è alle prese con le stesse variabili di un autore di testi narrativi.

Si trova di fronte scelte di stili, di suddivisione, di equilibrio, di introduzione degli attori, di contestualizzazione.

Scrivere codice non è applicare meccanicamente forme.

*Questo spazio della differenza, della scelta, è l'oggetto centrale di questa disciplina.*

# Codice come testo scritto

Dal fatto che un'istanza di codice sorgente sia *scritta*, possiamo derivare una serie di questioni-guida che aprono nuovi campi di lavoro:

- scritti in un certo momento → storia degli stili, scuole, modelli
- scritti in un certo luogo → geografia culturale degli stili, ...
- scritti da qualcuno → stilistica, authorship analysis
- scritti per essere letti da qualcuno → retorica, estetica, leggibilità